

CAPITOLO III
ANALISI DELLA CONSISTENZA RICETTIVA
ALBERGHIERA IN SICILIA
NEGLI ANNI 2000-2001

3.1 QUADRO GENERALE

La consistenza ricettiva alberghiera in Sicilia al 31-12-2001, rispetto al 2000, ha fatto registrare una crescita contenuta, che però è espressione di una vivacità imprenditoriale che induce oggi ad essere ottimisti per il futuro.

Gli operatori siciliani della ricettività hanno agito in piena sintonia con gli obiettivi programmatici dell'Assessorato Regionale al Turismo, frutto soprattutto dell'organizzazione e del lavoro costante messi in campo negli ultimi anni dal Dipartimento del Turismo, che ha puntato sulla diversificazione dell'offerta turistica e sul miglioramento delle strutture esistenti.

Dal punto di vista della localizzazione, l'offerta ricettiva è fortemente concentrata nelle città capoluogo di provincia, nelle tradizionali località turistiche (Taormina, Giardini Naxos, le Isole) ed in misura minore in tutti gli altri centri della Sicilia.

Essa è inoltre caratterizzata da una elevatissima concentrazione nelle zone costiere, segno questo di un'ancora elevata differenziazione territoriale nell'impiego delle risorse.

Quanto al numero complessivo degli esercizi presenti nella regione, essi sono passati da 871 a 889, appena 18 esercizi in più, segnando un modesto aumento del 2,1% (tav. 3.1, graff. 3.1, 3.2, 3.3, 3.4).

Il numero delle camere da 38.737 è passato a 40.169 con una crescita del 3,7%.

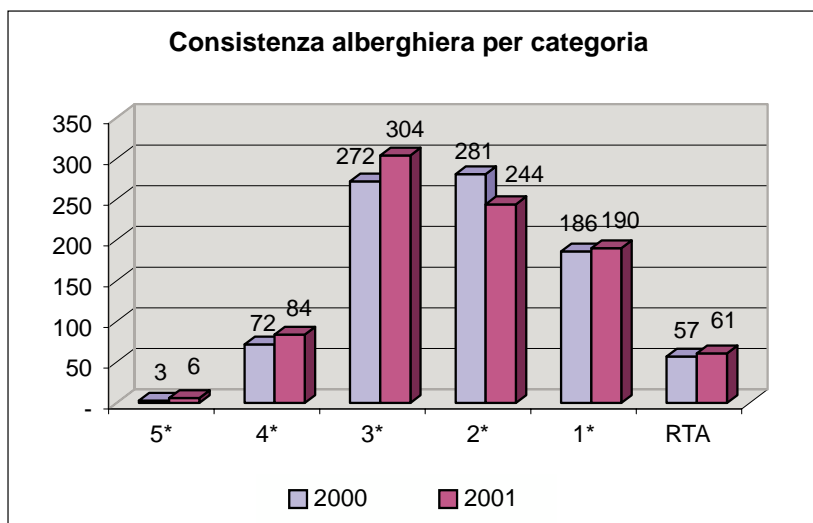
Migliore il dato relativo ai posti-letto, passando da 77.393 a 82.600, pari al 6,7%, mentre i bagni sono aumentati da 37.512 a 38.704 con un incremento del 3,2%.



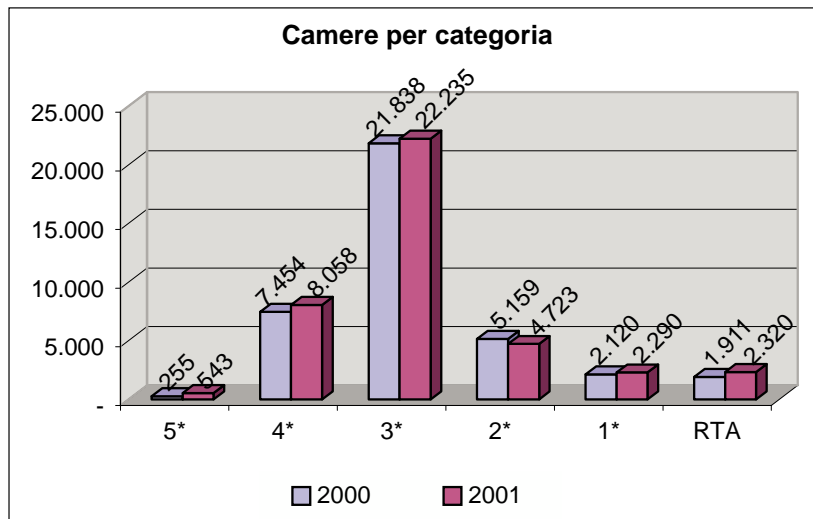
Tav. 3.1

Categoria	Esercizi			Camere			Letti			Bagni		
	2000	2001	Var. %	2000	2001	Var. %	2000	2001	Var. %	2000	2001	Var. %
5*	3	6	100,0%	255	543	112,9%	475	1.056	122,3%	255	543	112,9%
4*	72	84	16,7%	7.454	8.058	8,1%	14.330	15.910	11,0%	7.413	8.058	8,7%
3*	272	304	11,8%	21.838	22.235	1,8%	43.225	45.495	5,3%	21.534	21.933	1,9%
2*	281	244	-13,2%	5.159	4.723	-8,5%	9.700	9.031	-6,9%	4.842	4.422	-8,7%
1*	186	190	2,2%	2.120	2.290	8,0%	3.895	4.066	4,4%	1.557	1.428	-8,3%
RTA	57	61	7,0%	1.911	2.320	21,4%	5.768	7.042	22,1%	1.911	2.320	21,4%
TOTALE	871	889	2,07%	38.737	40.169	3,7%	77.393	82.600	6,73%	37.512	38.704	3,18%

Graf. 3.1



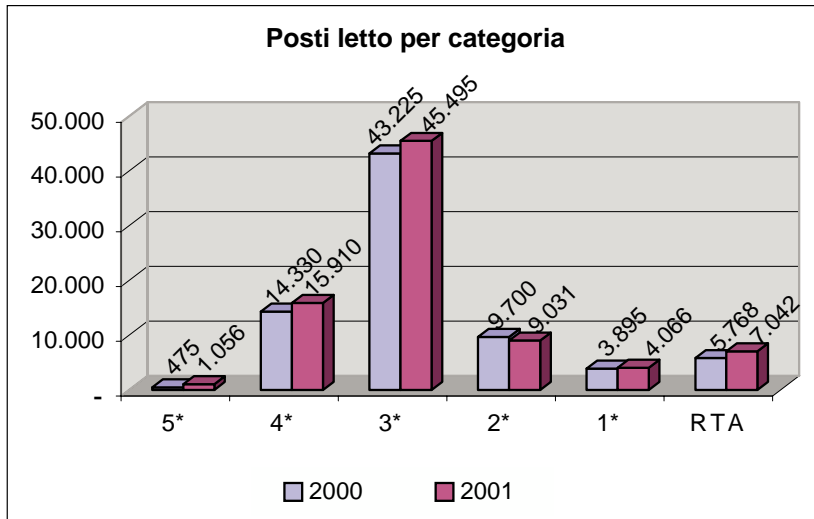
Graf. 3.2



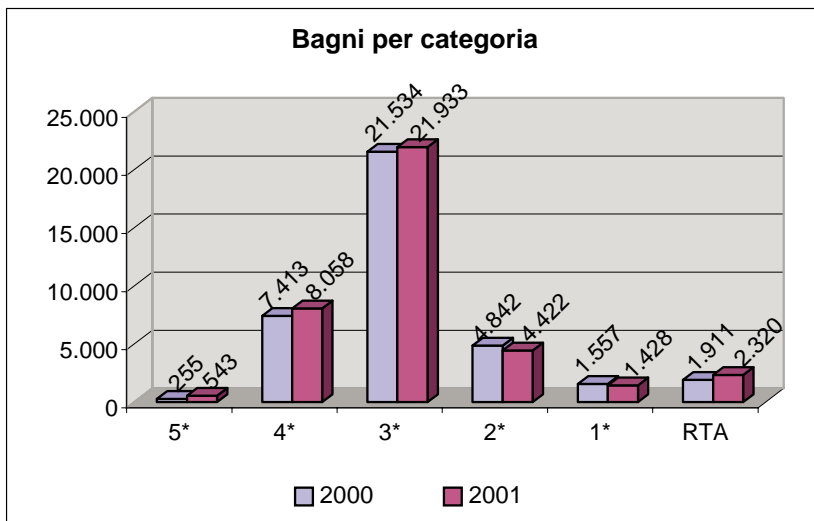
La recente programmazione, conseguente all'utilizzo dei fondi di "Agenda 2000", la cui attuazione è prevista nel prossimo triennio, fa ben sperare, ed è facile ipotizzare a notevoli volumi di crescita, sia in termini di quantità di strutture, di camere e dei posti letto, che di servizi aggiuntivi; inoltre, in riferimento alla localizzazione delle strutture, possiamo dire che queste sono nate in zone finora escluse dai tradizionali circuiti turistici.



Graf. 3.3



Graf. 3.4



In tal senso vanno ricordate le numerose iniziative attivate ed in corso di attivazione, in modo sinergico tra i diversi attori pubblici, regionali e locali sui territori isolani che oggi esprimono risorse elevate, al fine di fare emergere un prodotto turistico di qualità, rivolto a nicchie di mercato “ricche” e che prevedono l’attivazione delle risorse solo a seguito di una concentrazione ed una responsabilizzazione degli imprenditori del territorio, questi ultimi essenziali per il decollo tu-

ristico dei comprensori. Sostegni economici, quindi, che non seguono la logica della ripartizione “a pioggia”, ma che affluiscono su progetti che nascono “in loco” (bottom-up) e per questo posseggono un valore aggiunto.

3.2 CLASSIFICAZIONE ALBERGHIERA

3.2.1 Esercizi a 5 stelle

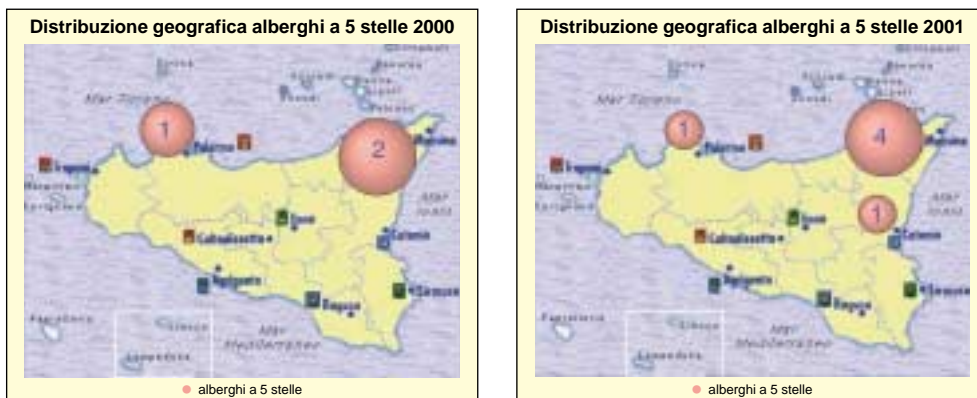
Nel complesso dei dati acquisiti, risulta di notevole interesse il trend relativo agli esercizi alberghieri a 5 stelle che sono concentrati solamente nelle grandi città di Catania, Palermo e, particolarmente, nella località di Taormina in provincia di Messina.

Essi sono passati da 3 del 2000 a 6 del 2001, localizzati principalmente nelle aree turistiche mature: a Taormina, meta più ambita per questa categoria di alberghi, ci sono 4 strutture a 5 stelle (vedi mappa 1).

Purtroppo è da rilevare una debole presenza nelle grandi città capoluogo di provincia e di regione, Palermo esprime solamente una struttura a 5 stelle.

Non sta meglio la città di Catania, che nonostante la vocazione affaristica e la posizione privilegiata alle falde dell’Etna e di cerniera del nuovo Distretto del Barocco ha solo un esercizio a 5 stelle e pur rappresentando una realtà produttiva e un tessuto economico e turistico notevole, evidenzia ancora una carenza di alberghi di lusso.

Mappatura geografica 1



Nelle altre aree della Sicilia, luoghi riconosciuti già a livello internazionale come centri d'arte, eletti turisticamente sia per manifestazioni che per le intrinseche qualità storiche, culturali e territoriali, città come Trapani, Erice, Agrigento, Siracusa, non riescono ancora oggi ad indirizzare le proprie potenzialità turistiche in direzione di un turismo di lusso.

A livello aggregato il dato più interessante rimane comunque quello relativo ai posti letto degli esercizi a 5 stelle, più che raddoppiati: sono infatti passati dai 475 del 2000 ai 1.056 del 2001, con un ottimo incremento del 122,3% che fa ben sperare e confermare le strategie mirate e coordinate poste in campo dall'Assessorato Regionale del Turismo.

Ciò dimostra, inoltre, vitalità e fiducia crescente del comparto in Sicilia ed una maggiore attenzione degli operatori verso un segmento turistico di qualità, che consente di rispondere prontamente ad una clientela sempre più esigente e alle aspettative che la domanda internazionale pone.

Nel presente rapporto, di seguito, viene rappresentata figurativamente la collocazione geografica delle strutture alberghiere delle diverse categorie nelle varie province siciliane: ciò aiuta a chiarire come ancora pur in presenza di un aumento delle ricettività, esso va in genere a beneficio delle stesse aree geografiche, a discapito di realtà che meriterebbero, sicuramente, notevole attenzione da parte degli operatori.

Le politiche di concentrazione, sopra menzionata, si spera, che contribuiranno alla realizzazione di una rete di ricettività capillare nel territorio che potrebbe, ad esempio, vedere protagonisti quei comuni i cui territori sono limitrofi ai grandi parchi regionali o a località ad elevata valenza ambientale, in alternativa alla classica collocazione costiera che tanti guasti ha causato alla nostra Sicilia in un passato non molto lontano.

Le mappature geografiche relative agli insediamenti ricettivi, si spera, possano contribuire ed orientare politiche governative di attenzione maggiore verso nuove località, nell'intento di rivitalizzare ambiti territoriali finora rimasti esclusi.

Le mappe in basso mostrano la collocazione geografica dei pochissimi alberghi a 5 stelle in Sicilia, il dato è eloquente, e conferma le riflessioni fatte in precedenza.

Come si evince dalla tavola 3.2 il numero più elevato degli esercizi è in provincia di Messina, segue Palermo e Catania, con totale mancanza nelle rimanenti province del segmento dell'ospitalità di qualità.



Tav. 3.2 Localizzazione degli esercizi a 5 stelle in Sicilia

Provincia	5*		
	2000	2001	Diff. %
Agrigento	0	0	0,0%
Caltanissetta	0	0	0,0%
Catania	0	1	-
Enna	0	0	0,0%
Messina	2	4	100,0%
Palermo	1	1	0,0%
Ragusa	0	0	0,0%
Siracusa	0	0	0,0%
Trapani	0	0	0,0%
Totale	3	6	100,0%

3.2.2 Esercizi a 1 stella

Nella categoria ad 1 stella si è passati dai 186 del 2000 ai 190 esercizi nel 2001, con un aumento di appena 4 unità ed un incremento del 2,2%. La collocazione degli alberghi di tale categoria interessa, soprattutto, l'area della provincia di Messina, che comunque ha fatto registrare una leggera flessione di 6 unità: si è infatti passati da 89 strutture a 83 con un decremento del -6,7%.

Il centro della Sicilia purtroppo rimane ancora oggi del tutto escluso anche per le ricettività in esame, gli insediamenti alberghieri ad una stella sono localizzati sulle coste e nelle grandi città (mappa 2).

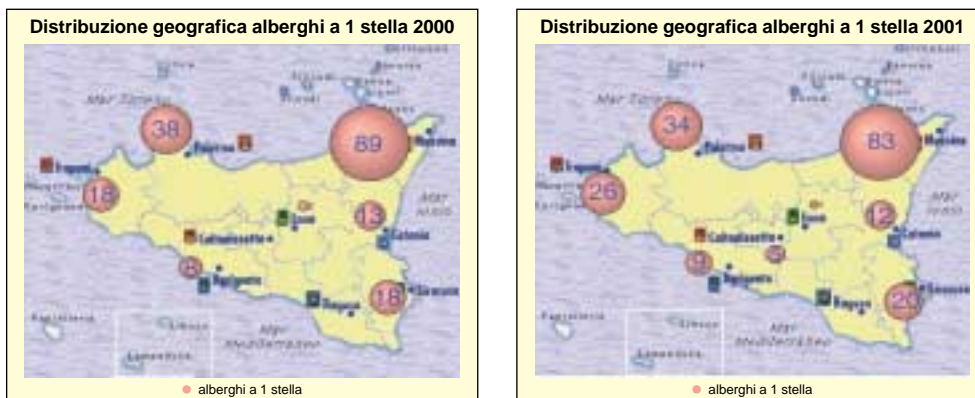
La tavola 3.3 fornisce il quadro generale della localizzazione degli esercizi a 1 stella in Sicilia, mostrando la situazione di ogni singola provincia; leggiamo un incremento del 12,5% di Agrigento, dell'11,1% di Siracusa e del 44,4% di Trapani; rimane totalmente sfornita la città di Ragusa, mentre Caltanissetta nel 2001 realizza 5 strutture, in calo la città di Catania e di Enna che perdono entrambe 1 struttura.

3.2.3 Esercizi a 2 stelle

Gli esercizi a 2 stelle hanno subito una consistente diminuzione, da 281 sono passati a 244, con una percentuale negativa del 13,2%.



Mappatura geografica 2



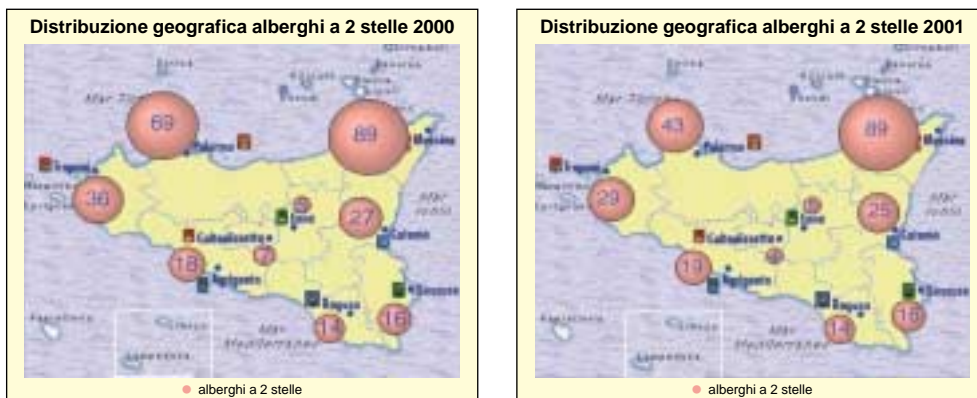
Tav. 3.3 Localizzazione degli esercizi a una stella in Sicilia

Provincia	I*		
	2000	2001	Diff. %
Agrigento	8	9	12,5%
Caltanissetta	0	5	-
Catania	13	12	-7,7%
Enna	2	1	-50,0%
Messina	89	83	-6,7%
Palermo	38	34	-10,5%
Ragusa	0	0	0,0%
Siracusa	18	20	11,1%
Trapani	18	26	44,4%
Totale	186	190	2,2%

È da segnalare comunque che molti esercizi, sono stati riclassificati dalle AA.AA.PP.I.T. ad un categoria superiore e ciò dimostra l'effervescenza del comparto in Sicilia, che tende ad investire e migliorare la qualità delle proprie strutture e dei servizi complementari da offrire al turista (mappa 3).

Dalla tavola 3.4 è possibile notare i consistenti cali che nelle provincie di Caltanissetta (quasi il 43%), di Palermo (37,7%), di Trapani (19,4%), di Catania (7,4%); stabili rimangono: Enna, Messina, Ragusa e Siracusa; mentre l'unica provincia in crescita è Agrigento (5,6%).

Mappatura geografica 3



Tav. 3.4 Localizzazione degli esercizi a due stelle in Sicilia

Provincia	2*		
	2000	2001	Diff. %
Agrigento	18	19	5,6%
Caltanissetta	7	4	-42,96%
Catania	27	25	-7,4%
Enna	5	5	0,0%
Messina	89	89	0,0%
Palermo	69	43	-37,7%
Ragusa	14	14	0,0%
Siracusa	16	16	0,0%
Trapani	36	29	-19,4%
Totale	281	244	-13,2%

3.2.4 Esercizi a 3 stelle

Considerevole incremento dell'11,8% per gli esercizi a 3 stelle (tavola 3.5) che da 272 del 2000 sono passati a 304 del 2001, un aumento di ben 32 strutture che conferma una notevole crescita.

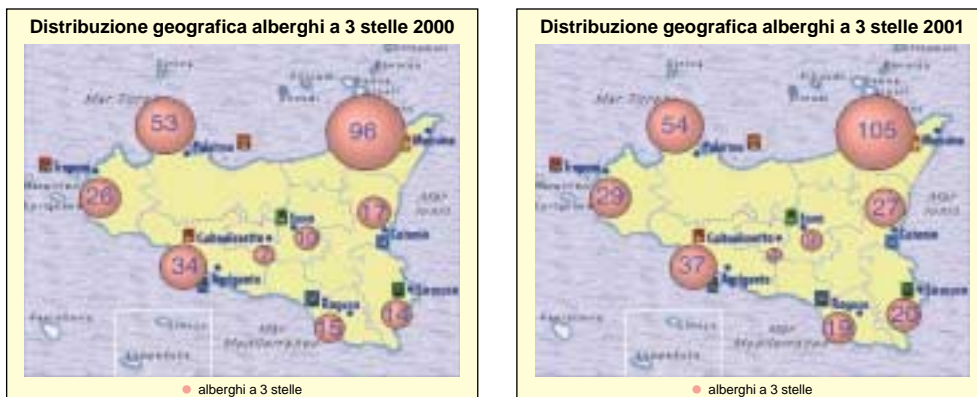
Questo dato appare interessante, dà prova di notevole crescita di questo segmento ricettivo e conferma una diffusa presenza in quasi tutto il territorio regionale.

Il numero delle camere è passato da 21.838 a 22.235, con una variazione percentuale dell'1,8%.

Tav. 3.5 Localizzazione degli esercizi a tre stelle in Sicilia

Provincia	3*		
	2000	2001	Diff. %
Agrigento	34	37	8,8%
Caltanissetta	7	4	-42,9%
Catania	17	27	58,8%
Enna	10	9	-10,0%
Messina	96	105	9,4%
Palermo	53	54	1,9%
Ragusa	15	19	26,7%
Siracusa	14	20	42,9%
Trapani	26	29	11,5%
Totale	272	304	11,8%

Mappatura geografica 4



I posti letto hanno subito un incremento del 5,3%, mentre il numero dei bagni seguono una crescita quasi del 2% (mappa 4).

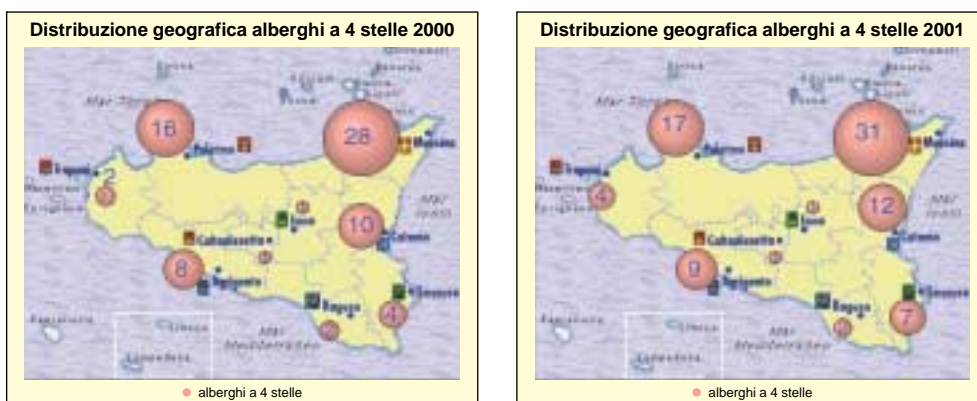
La tavola 3.5 mette in evidenza la localizzazione degli esercizi a 3 stelle: come si può osservare solamente due città, Caltanissetta ed Enna sono in calo rispettivamente del 42,9% e del 10% rispetto al 2000; in netta crescita le altre province, dove confermano una buona performance Catania (58,8%) e Siracusa (42,9%).

3.2.5 Esercizi a 4 stelle

Molto apprezzabile risulta l'aumento degli esercizi a 4 stelle (16,7%), che da 72 del 2000 sono passati a 84 nel 2001; il numero delle camere subisce un incremento del 8,1%, mentre il numero dei posti letto e dei bagni crescono rispettivamente dell'11,0% e del 8,7%.

È evidente come la loro distribuzione geografica interessi sempre più le grandi città costiere mentre, a testimonianza di quanto prima si è affermato, il lieve incremento di esercizi alberghieri, non interessa nuove località rispetto alle mete turistiche tradizionali (mappa 5).

Mappatura geografica 5



Tav. 3.6 Localizzazione degli esercizi a quattro stelle in Sicilia

Provincia	4*		
	2000	2001	Diff. %
Agrigento	8	9	12,5%
Caltanissetta	1	1	0,0%
Catania	10	12	20,0%
Enna	1	1	0,0%
Messina	28	31	10,7%
Palermo	16	17	6,3%
Ragusa	2	2	0,0%
Siracusa	4	7	75,0%
Trapani	2	4	100,0%
Totale	72	84	16,7%

I dati riportati nella tavola 3.6 sottolineano e confermano il momento positivo dell'offerta ricettiva di qualità in Sicilia. L'aumento del 2001 ha interessato quasi tutte le province, in alcuni casi, come quelle di Trapani, le strutture sono raddoppiate.

La provincia di Messina si conferma sempre al primo posto con 31 strutture, 3 in più rispetto all'anno precedente.

3.3 RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE

Come mostra la tavola 3.7, le residenze turistico alberghiere (RTA) hanno registrato nel 2001 un incremento del 7% segnando una crescita del 21,5% per le camere e del 22,1% per i posti letto.

Il numero dei bagni è notevolmente aumentato da 1.911 a 2.320 (21,4%).

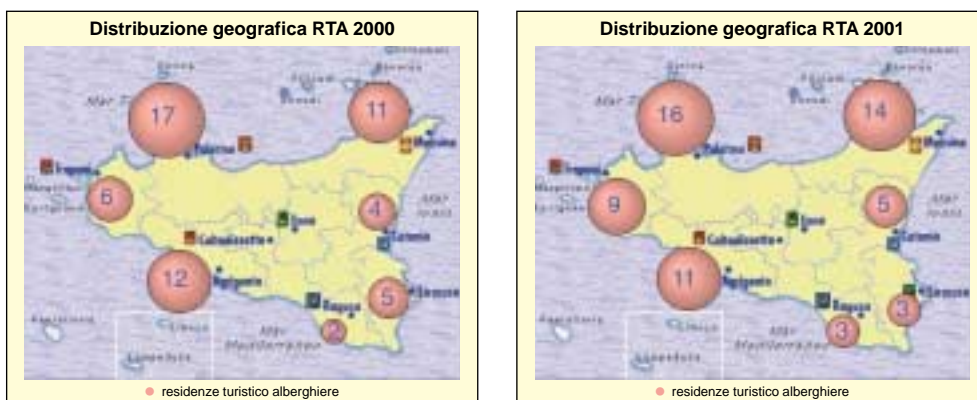
Anche la collocazione geografica delle RTA, segue le stesse tendenze delle strutture alberghiere, evidenzia l'esclusione del loro insediamento nell'entroterra Siciliano, e conferma come le risorse ambientali e storico culturali, insieme all'enogastronomia tipica, rimangono estranee e non riescono ancora a condizionare positivamente i processi di sviluppo turistico in tutta l'Isola.

Nonostante l'aumento complessivo delle strutture, in alcune province si accusano delle perdite, Siracusa (40%), Agrigento (8,3%) e Palermo (5,9%), mentre continuano a rimanere estranee agli insediamenti le province di Caltanissetta ed Enna.

Tav. 3.7 Localizzazione delle Residenze Turistiche Alberghiere in Sicilia

Provincia	RTA		
	2000	2001	Diff. %
Agrigento	12	11	-8,3%
Caltanissetta	0	0	-
Catania	4	5	25,0%
Enna	0	0	-
Messina	11	14	27,3%
Palermo	17	16	-5,9%
Ragusa	2	3	50,0%
Siracusa	5	3	-40,0%
Trapani	6	9	50,0%
Totale	57	61	7,0%

Mappatura geografica 6



3.4 TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE IN SICILIA

Nel 2001 il totale delle presenze alberghiere in Sicilia è stato di 13.416.475 di cui 7.613.786, pari al 57,6%, hanno soggiornato nel breve periodo da giugno a settembre, mentre nei rimanenti 8 mesi le presenze turistiche sono state 5.802.689 (43%).

La lettura dei dati (tavola 3.8) fornisce uno spaccato scarno e crudo relativo all'occupazione delle strutture alberghiere in Sicilia e denuncia in maniera inequivocabile il basso tasso di utilizzazione medio annuo: 38,8%.

Tale inequivocabile dato impone al tempo stesso una serie di attente riflessioni sulle politiche dell'organizzazione turistica nel territorio e sui metodi di promozione dell'immagine del prodotto turistico della Sicilia adottate dalla pubblica amministrazione e dai soggetti privati che operano nel comparto.

Si riportano le tavole che seguono al fine di avere un quadro esaustivo del tasso di occupazione complessivo delle strutture ricettive in Sicilia e delle sue provincie (tavv. 3.8.1 e 3.8.2).

I dati del 2001 mostrano purtroppo un generale calo in percentuale in quasi tutte le provincie, ad eccezione di alcune di esse quali Catania, Enna e Caltanissetta in cui si può parlare di tenuta.

Il tasso medio regionale dal 29,1% scende fino al 27,9% facendo emergere con chiara preoccupazione che non si riesce neanche a superare il 30% con le conseguenze immaginabili e le ricadute negative dell'intero comparto turistico.

Tav. 3.8 Strutture ricettive alberghiere nelle province siciliane (anno 2001)

Province	Presenze Italiani e stranieri	PP.L. disponibili giornalmente	Potenziati PP.L. per 365 giorni	Tasso di occupazione dei PP.L.
Sicilia Orientale				
Messina	3.528.421	23.362	8.527.130	41,4%
Catania	1.456.841	9.909	3.616.785	40,3%
Siracusa	832.681	5.541	2.022.465	41,2%
Ragusa	702.365	6.393	2.333.445	30,1%
Sicilia Occidentale				
Palermo	3.122.124	20.589	7.514.985	41,6%
Trapani	755.033	7.442	2.716.330	27,8%
Sicilia Centrale				
Agrigento	1.049.112	7.600	2.774.000	37,8%
Caltanissetta	152.558	844	308.060	49,5%
Enna	96.989	920	335.800	28,9%
SICILIA				
TOTALE	11.696.124	82.600	30.149.000	38,8%

PP.L. = posti letto

Tav. 3.8.1 Tasso di occupazione posti letto complessivi (alberghieri+extralberghieri) 2000

Province	Presenze Italiani e stranieri	PP.L. disponibili giornalmente	Potenziati PP.L. per 365 giorni	Tasso di occupazione dei PP.L.
Sicilia Orientale				
Messina	3.903.703	34.254	12.502.710	31,2%
Catania	1.705.382	17.504	6.388.960	26,7%
Siracusa	1.032.314	9.676	3.531.740	29,2%
Ragusa	766.658	9.905	3.615.325	21,2%
Sicilia Occidentale				
Palermo	3.609.333	26.997	9.853.905	36,6%
Trapani	987.533	12.331	4.500.815	21,9%
Sicilia Centrale				
Agrigento	1.137.419	13.382	4.884.430	23,3%
Caltanissetta	166.381	1.167	425.955	39,1%
Enna	105.893	1.184	432.160	24,5%
SICILIA				
TOTALE	13.414.616	126.400	46.136.000	29,1%

P.P.L. = posti letto

Solo eccezionalmente il tasso di occupazione delle strutture ricettive presenti nelle province siciliane è riuscito a superare la soglia del 50%, come è possibile notare dalle tavv. 3.9 e 3.10; la stessa città di Taormina, raggiunge appena il 49,8% (graf. 3.5).

La collocazione delle strutture ricettive continua ad interessare, in particolar modo, le coste, manca quasi del tutto quel sistema virtuoso che tende a creare iti-

Tav. 3.8.2 Tasso di occupazione posti letto complessivi 2001

Province	Presenze Italiani e stranieri	PP.L. disponibili giornalmente	Potenziali PP.L. per 365 giorni	Tasso di occupazione dei PP.L.
Sicilia Orientale				
Messina	4.047.260	36.032	13.151.680	30,8%
Catania	1.780.766	17.828	6.507.220	27,4%
Siracusa	1.003.698	9.913	3.618.245	27,7%
Ragusa	792.713	10.981	4.008.065	19,8%
Sicilia Occidentale				
Palermo	3.409.369	26.632	9.720.680	35,1%
Trapani	990.706	14.106	5.148.690	19,2%
Sicilia Centrale				
Agrigento	1.102.247	13.598	4.963.270	22,2%
Caltanissetta	178.329	1.219	444.935	40,1%
Enna	111.387	1.256	458.440	24,3%
SICILIA				
TOTALE	13.416.475	131.565	48.021.225	27,9%

PP.L. = posti letto

nerari “mare-monti”, che potrebbero consentire localizzazioni su tali direttrici. A tal proposito è auspicabile che nuovi insediamenti trovino nell’entroterra motivazioni aggiuntive rispetto al passato.

I Comuni interni dell’Isola devono compiere ogni sforzo per uscire da questa marginalità: ciò sarà possibile solo se sapranno mettere a sistema l’ingente patrimonio storico, archeologico, gastronomico, valorizzando nel contempo la tipicità dell’intero territorio, antico specchio di una Sicilia rurale che sta scomparendo.

Tav. 3.9 Taormina-Giardini Naxos 2000

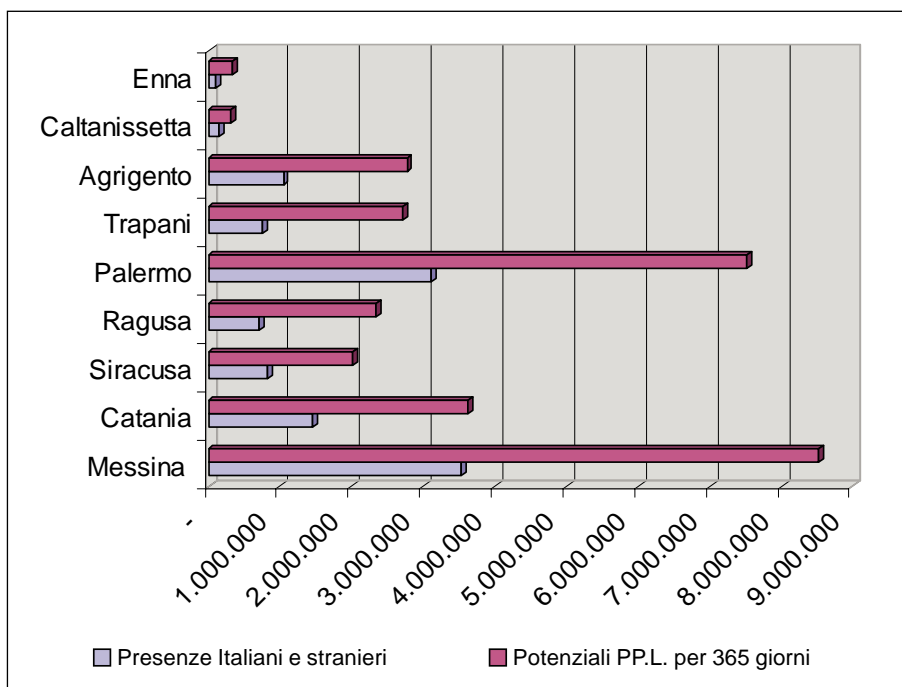
Province	Presenze Italiani e stranieri	PP.L. disponibili giornalmente	Potenziali PP.L. per 365 giorni	Tasso di occupazione dei PP.L.
Taormina	1.052.094	5.452	1.989.980	52,9%
Giardini Naxos	848.665	4.417	1.612.205	52,6%
TOTALE	1.900.759	9.869	3.602.185	52,8%

Tav. 3.10 Taormina-Giardini Naxos 2001

Province	Presenze Italiani e stranieri	PP.L. disponibili giornalmente	Potenziali PP.L. per 365 giorni	Tasso di occupazione dei PP.L.
Taormina	1.004.194	5.522	2.015.530	49,8%
Giardini Naxos	937.937	4.924	1.797.260	52,2%
TOTALE	1.942.131	10.446	3.812.790	50,9%



Graf. 3.5



I dati raccolti nelle province di Trapani ed Enna confermano notevoli ritardi nello sviluppo turistico: esse rimangono purtroppo le cenerentole del settore, con tassi di occupazione al di sotto del 30% (tav. 3.8).

Eccezione a sé nel panorama regionale rappresentano le ben note località della provincia di Messina, Taormina e Giardini Naxos, che da sole raggiungono durante l'anno un indice medio di occupazione delle loro strutture ricettive del 50,9%, dato comunque non elevatissimo se si pensa alle potenzialità delle due cittadine con il loro carico di storia, di arte e della particolare scenografia al contorno, che la collocazione geografica e le condizioni climatiche gli conferiscono.

Altrettanto evidente risulta il dato relativo alla provincia di Trapani, che raggiunge appena il 27,8%, nonostante la presenza nel suo territorio di località e di attrattori turistici di livello internazionale, come Erice ed il Parco delle Saline con i suoi mulini a vento che costituiscono un unicum di rara bellezza mondiale.

Solo le tre province di Catania, Palermo e Siracusa si attestano su posizioni migliori con un tasso medio di occupazione del 41,0%, ma, comunque, al di sotto delle aspettative (vedi tavola n. 3.8).

Di notevole interesse è il dato che emerge dall'analisi del periodo che va da giugno a settembre, in quanto il tasso di occupazione medio stagionale si attesta attorno al 62,1% per l'intera Regione (vedi tavola 3.11).

Sconfortante il tasso di occupazione del 27,3% della provincia di Enna, la quale, anche se posta geograficamente in posizione baricentrica nel sistema viario regionale e limitrofa a realtà storiche, come Piazza Armerina e Caltagirone, non riesce a proporsi in alternativa con strutture e servizi complementari alla ricettività.

Interessante ed auspicabile sarebbe un utilizzo a livello internazionale dell'autodromo, magari integrato con altri tipi d'impianti sportivi, strutture e campi per il golf e centri per il benessere del corpo.

Tali proposte certamente compatibili con il delicato ecosistema che il lago e i boschi adiacenti rappresentano, se attuate e utilizzate in un'ottica di fruizione moderna, come il rispetto dell'ambiente, inteso come valore aggiunto e non come discriminante territoriale, potrebbero rappresentare un sicuro volano per lo sviluppo turistico dell'intero comprensorio.

La provincia di Caltanissetta esprime un discreto indice di occupazione delle proprie strutture con il 48,1%, ciò comunque sembra ascrivibile ad una conseguenza del tessuto produttivo industriale, ed ai suoi bisogni, più che per una vocazione turistica vera e propria (tav. 3.11).

Tav. 3.11 Tasso di occupazione strutture ricettive alberghiere (periodo giugno-settembre 2001)

Province	Presenze Italiani e stranieri	PP.L. disponibili giornalmente	Potenziati PP.L. per 122 giorni	Tasso di occupazione dei PP.L.
Sicilia Orientale				
Messina	2.040.198	23.362	2.850.164	71,6%
Catania	602.283	9.909	1.208.898	49,8%
Siracusa	453.336	5.541	676.002	67,7%
Ragusa	501.679	6.393	779.946	64,3%
Sicilia Occidentale				
Palermo	1.563.088	20.589	2.511.858	62,2%
Trapani	479.958	7.442	907.924	52,9%
Sicilia Centrale				
Agrigento	537.923	7.600	927.200	58,0%
Caltanissetta	49.504	844	102.968	48,1%
Enna	30.600	920	112.240	27,3%
SICILIA				
TOTALE	6.258.569	82.600	10.077.200	62,1%

PP.L. = posti letto



**Tav. 3.12 Tasso di occupazione strutture ricettive alberghiere (periodo ottobre-maggio)
(bassa stagione 2001)**

Province	Presenze Italiani e stranieri	PP.L. disponibili giornalmente	Potenziali PP.L. per 243 giorni	Tasso di occupazione dei PP.L.
Sicilia Orientale				
Messina	1.488.223	23.362	5.676.966	26,2%
Catania	854.558	9.909	2.407.887	35,5%
Siracusa	379.345	5.541	1.346.463	28,2%
Ragusa	200.686	6.393	1.553.499	12,9%
Sicilia Occidentale				
Palermo	1.559.036	20.589	5.003.127	31,2%
Trapani	275.075	7.442	1.808.406	15,2%
Sicilia Centrale				
Agrigento	511.189	7.600	1.846.800	27,7%
Caltanissetta	103.054	844	205.092	50,3%
Enna	66.389	920	223.560	29,7%
SICILIA				
TOTALE	5.437.555	82.600	20.071.800	27,1%

PP.L. = posti letto

L'attenta analisi di questi dati fa già emergere un insieme di preoccupazioni e di riflessioni, confermate se si osservano i risultati della tavola 3.12 che fa riferimento al periodo tra ottobre e maggio in cui il tasso di utilizzo medio delle strutture ricettive scende al 27,1.

Si conferma quindi l'obiettivo della destagionalizzazione, da tempo contenuto nelle linee guida della programmazione della propaganda regionale, obiettivo sempre più attuale e che deve essere perseguito senza alcun ripensamento in un'ottica di sinergia con tutti i soggetti pubblici, regionali e sub-regionali, che si occupano a vario titolo di promozione.

I dati di cui alla tavola 3.12 non lasciano certamente sereni gli operatori turistici in Sicilia che vedono l'utilizzo delle proprie strutture decisamente sotto il **30,0%** delle capacità ricettive, con i relativi ricavi evidentemente sottodimensionati rispetto agli investimenti che a loro volta saranno ammortizzati necessariamente in periodi notevolmente più lunghi.

Il resto dell'anno premia solamente la provincia di Caltanissetta con una performance eccellente del **50,3%**; Caltanissetta prevale su tutte le altre province, dimostrando ancora una volta, una spiccata vocazione più per un turismo d'affari che per quello di tipo tradizionale.



Le province di Ragusa e Trapani, rispettivamente con il 12,9% e con il 15,2%, testimoniano la criticità della situazione generale del comparto turistico nella Regione, la stessa provincia di Messina di cui sono ben noti gli attrattori turistici, ha un utilizzo delle proprie strutture ricettive di appena il 26,2% nell'anno 2001.

3.5 SERIE STORICA DEL TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE DAL 1992 AL 2001

Come si evince dalla tavola 3.13, a parte una leggera flessione nel 1993, per il resto si è avuto un incremento annuo molto basso ma costante (eccezione per il 1997) (graf. 3.6) dei posti letto nelle strutture ricettive siciliane.

Tuttavia, nel complesso, emerge sempre un tasso di utilizzazione che non consente di sfruttare al massimo le capacità ricettive delle strutture esistenti, il dato del 1992 con il 27,3% conferma come nell'ultimo decennio non si è riusciti a superare il 50,0%, fermandosi al 41,1%, risultato non eccellente se si tiene conto degli investimenti economici, degli sforzi strategici e delle campagne promozionali poste in essere dall'intero comparto turistico in Sicilia.

È ormai improrogabile rivedere nuove strategie e sistema organizzativo, andare verso la destagionalizzazione, lo sviluppo di nuovi turismi, per garantire successo nella nostra Regione e creare i vantaggi per l'intera economia isolana.

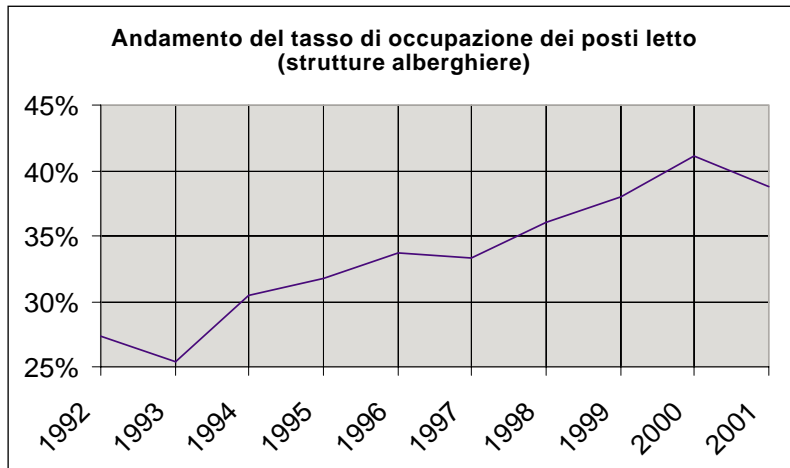
Di notevole interesse appare invece il tasso di occupazione dei posti letto nel triennio 1998/2000, che ha visto anche un notevole aumento delle presenze, le

Tav. 3.13 Tasso di occupazione posti letto strutture ricettive alberghiere

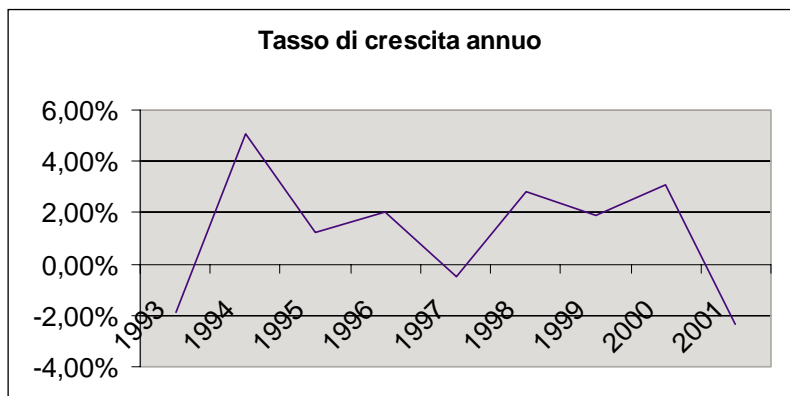
Anno	PP.L. alb. disponibili giornalmente	Presenze alb. Italiani e stranieri	Potenziati PP.L. per 365 giorni	Tasso di occupazione dei PP.L.	Tasso di crescita annuo
1992	70.163	6.997.579	25.609.495	27,3%	-
1993	71.618	6.647.083	26.140.570	25,4%	-1,9%
1994	69.948	7.780.431	25.531.020	30,5%	5,1%
1995	70.333	8.139.995	25.671.545	31,7%	1,2%
1996	71.859	8.845.731	26.228.535	33,7%	2,0%
1997	74.567	9.053.647	27.216.955	33,3%	-0,5%
1998	74.432	9.803.509	27.167.680	36,1%	2,8%
1999	75.369	10.451.730	27.509.685	38,0%	1,9%
2000	77.445	11.620.114	28.267.425	41,1%	3,1%
2001	82.600	11.696.124	30.149.000	38,8%	-2,3%



Graf. 3.6



Graf. 3.7



quali sono passate da 9.803.509 a 11.620.114, tale fase di crescita purtroppo non viene confermata per il 2001.

La riduzione del tasso di crescita dell'ultimo anno pari al 2,3% (grafico 3.7) è in controtendenza con l'aumento delle presenze: ciò è spiegabile con l'aumento dei posti letto delle strutture ricettive, non sufficientemente accompagnato dall'aumento dei pernottamenti.

Ciò comunque impone opportuni interventi di promozione, con operazioni di commercializzazione e di marketing mirate con azioni verso quei paesi Europei che tradizionalmente, a seguito delle loro prolungate stagioni rigide, potrebbero

Tav. 3.14.1 Consistenza alberghiera per categoria nelle provincie siciliane (anno 2000)

AGRIGENTO				CALTANISSETTA				CATANIA						
Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
3*	-	-	-	-	5*	-	-	-	-	5*	-	-	-	-
4*	8	630	1.213	630	4*	1	136	264	136	4*	10	1.275	2.492	1.275
3*	34	2.443	4.653	2.443	3*	7	216	412	206	3*	27	2.050	4.284	2.036
2*	18	281	491	270	2*	7	90	164	55	2*	27	583	1.221	561
1*	8	78	146	72	1*	-	-	-	-	1*	13	136	275	91
RTA	12	462	898	462	RTA	-	-	-	-	RTA	4	473	1.303	292
TOT	80	3.894	7.401	3.877	TOT	15	442	840	397	TOT	81	4.517	9.575	4.255

ENNA				MESSINA				PALERMO						
Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
3*	-	-	-	-	5*	2	140	257	140	5*	1	115	218	115
4*	1	76	122	76	4*	28	2.525	4.978	2.485	4*	16	2.201	4.088	2.201
3*	10	433	757	433	3*	96	5.717	10.751	5.487	3*	53	6.047	11.882	6.029
2*	5	57	105	55	2*	89	1.847	3.405	1.743	2*	49	1.084	1.995	1.016
1*	2	23	33	23	1*	89	1.011	1.773	737	1*	38	466	802	276
RTA	-	-	-	-	RTA	11	559	995	367	RTA	17	677	1.182	412
TOT	18	589	1.017	587	TOT	315	11.799	22.159	10.959	TOT	174	10.590	20.167	10.049

RAGUSA				SIRACUSA				TRAPANI						
Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
3*	-	-	-	-	3*	-	-	-	-	5*	-	-	-	-
4*	2	113	238	113	4*	4	381	682	381	4*	2	117	253	116
3*	15	1.735	3.994	1.714	3*	14	1.483	2.884	1.485	3*	26	1.714	3.608	1.701
2*	14	225	417	198	2*	16	350	664	344	2*	36	642	1.238	600
1*	-	-	-	-	1*	18	315	489	197	1*	18	216	377	161
RTA	2	205	775	205	RTA	5	96	341	96	RTA	7	91	326	69
TOT	33	2.278	5.424	2.230	TOT	57	2.625	5.060	2.503	TOT	89	2.780	5.802	2.647



Tav. 3.14.2 Consistenza alberghiera per categoria nelle provincie siciliane (anno 2001)

AGRIGENTO						CALTANISSETTA						CATANIA					
Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni		Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni		Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	
5*	-	-	-	-	-	5*	-	-	-	-	-	5*	1	176	352	176	
4*	9	638	1.222	638	-	4*	1	136	264	136	-	4*	12	1.310	2.662	1.310	
3*	37	2.533	4.834	2.530	-	3*	4	212	373	179	-	3*	27	1.962	4.074	1.942	
2*	19	294	513	275	-	2*	4	52	113	52	-	2*	25	514	1.105	470	
1*	9	89	167	83	-	1*	5	47	94	31	-	1*	12	125	253	60	
RTA	11	452	864	452	-	RTA	-	-	-	-	-	RTA	5	328	1.463	328	
TOT	85	4.006	7.600	3.978		TOT	14	447	844	398		TOT	82	4.415	9.909	4.286	

ENNA						MESSINA						PALERMO					
Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni		Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni		Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	
5*	-	-	-	-	-	5*	4	252	486	252	-	5*	1	115	218	115	
4*	1	76	122	76	-	4*	31	2.770	5.574	2.770	-	4*	17	2.265	4.292	2.265	
3*	9	394	646	394	-	3*	105	5.783	11.118	5.566	-	3*	54	6.036	12.352	6.018	
2*	5	67	127	67	-	2*	89	1.855	3.384	1.710	-	2*	43	979	1.873	894	
1*	1	18	25	18	-	1*	83	963	1.711	665	-	1*	34	425	728	167	
RTA	-	-	-	-	-	RTA	14	395	1.089	395	-	RTA	16	398	1.126	398	
TOT	16	555	920	555		TOT	326	12.018	23.362	11.358		TOT	165	10.218	20.589	9.857	

RAGUSA						SIRACUSA						TRAPANI					
Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni		Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni		Categoria	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	
5*	-	-	-	-	-	5*	-	-	-	-	-	5*	-	-	-	-	
4*	2	114	238	114	-	4*	7	543	1.006	543	-	4*	4	206	530	206	
3*	19	1.907	4.900	1.904	-	3*	20	1.620	3.245	1.620	-	3*	29	1.788	3.953	1.780	
2*	14	225	438	225	-	2*	16	268	496	260	-	2*	29	469	982	469	
1*	-	-	-	-	-	1*	20	328	549	161	-	1*	26	295	539	243	
RTA	3	217	817	217	-	RTA	3	72	245	72	-	RTA	9	458	1.438	458	
TOT	38	2.463	6.393	2.460		TOT	66	2.831	5.541	2.656		TOT	97	3.216	7.442	3.156	

trovare nella nostra Regione un clima mite e sopportabile, in special modo per una fascia di persone di una certa età.

Ricordiamo, che storicamente la nostra Regione è stata scoperta, amata ed apprezzata dai viaggiatori inglesi e tedeschi dell'800 e del '900, proprio per le sue condizioni climatiche e per i paesaggi struggenti, che creavano scene di impareggiabile bellezza ed armonia.

3.6 LA CONSISTENZA RICETTIVA ALBERGHIERA NELLE PROVINCE

La ricettività alberghiera delle province di Messina e Palermo, rispettivamente 326 e 165 esercizi alberghieri, totalizza il 55,3% di tutta la consistenza alberghiera regionale (v. tav. 3.15 e graf. 3.8).

In termini di distribuzione geografica (v. tav. 3.16) possiamo affermare che, il 57,6% degli esercizi alberghieri orbita nella Sicilia Orientale (ME, CT, RG, SR), il 29,5% nella Sicilia Occidentale (PA, TP) ed il restante 12,9% in quella Centrale (CL, EN, AG); ciò influenza l'andamento delle presenze turistiche, infatti, il 56,8% dei 13.416.475 di presenze complessive registrate in Sicilia nel 2001 si sono attestate nella parte della Sicilia Orientale, a fronte del 32,8% della Sicilia Occidentale e solamente del 10,4% in quella Centrale (vedi tav. 3.17 e graf. 3.11).

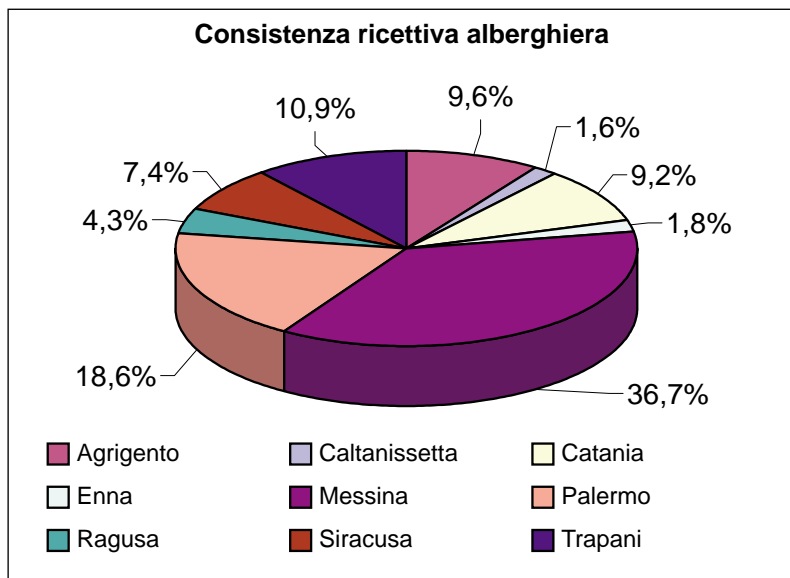
Merita interesse il dato sui posti letto (tav. 3.17), che sono passati nella Sicilia Orientale da 42.218 ai 45.205 del 2001 segnando una crescita del 6,3%, mentre quelli della Sicilia Occidentale hanno registrato un incremento del 4,1% (da 25.969 del 2000 a 28.301 del 2001).

Tav. 3.15 La consistenza ricettiva alberghiera nelle province (anno 2001)

Province	Consistenza ricettiva alberghiera				Incidenza %			
	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
Agrigento	85	4.006	7.600	3.978	9,6%	10,0%	9,2%	10,3%
Caltanissetta	14	447	844	398	1,6%	1,1%	1,0%	1,0%
Catania	82	4.415	9.909	4.286	9,2%	11,0%	12,0%	11,1%
Enna	16	555	920	555	1,8%	1,4%	1,1%	1,4%
Messina	326	12.018	23.362	11.358	36,7%	29,9%	28,3%	29,4%
Palermo	165	10.218	20.589	9.857	18,6%	25,4%	24,9%	25,4%
Ragusa	38	2.463	6.393	2.460	4,3%	6,1%	7,7%	6,4%
Siracusa	66	2.831	5.541	2.656	7,4%	7,1%	6,7%	6,9%
Trapani	97	3.216	7.442	3.156	10,9%	8,0%	9,0%	8,2%
SICILIA	889	40.169	82.600	38.704	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



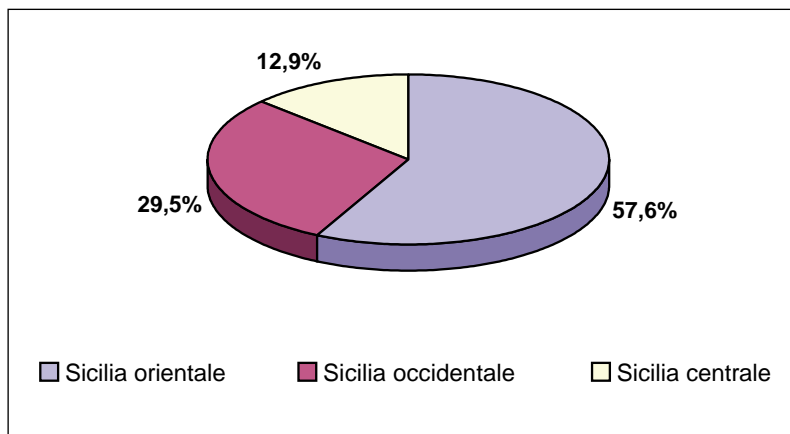
Graf. 3.8



Tav. 3.16 Incidenza esercizi alberghieri per area geografica (anno 2001)

Incidenza geografica degli esercizi alberghieri 2001		
Sicilia orientale	CT, ME, RG, SR	57,6%
Sicilia occidentale	PA, TP	29,5%
Sicilia centrale	AG, CL, EN	12,9%
SICILIA	TOTALE	100,0%

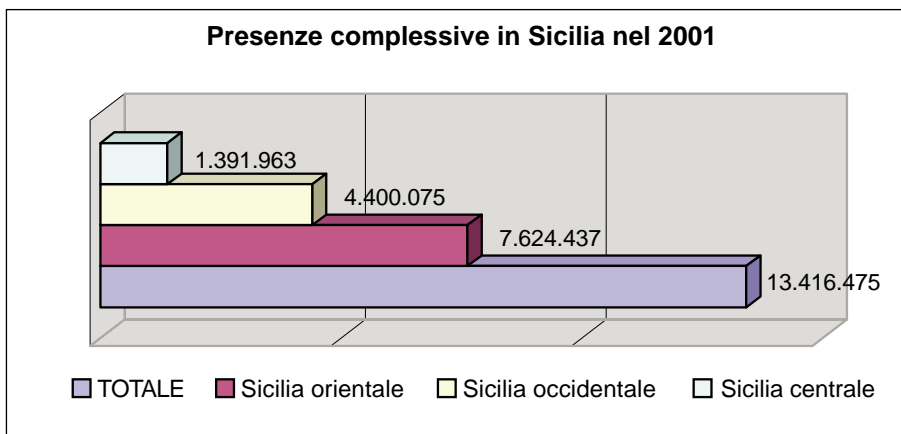
Graf. 3.9



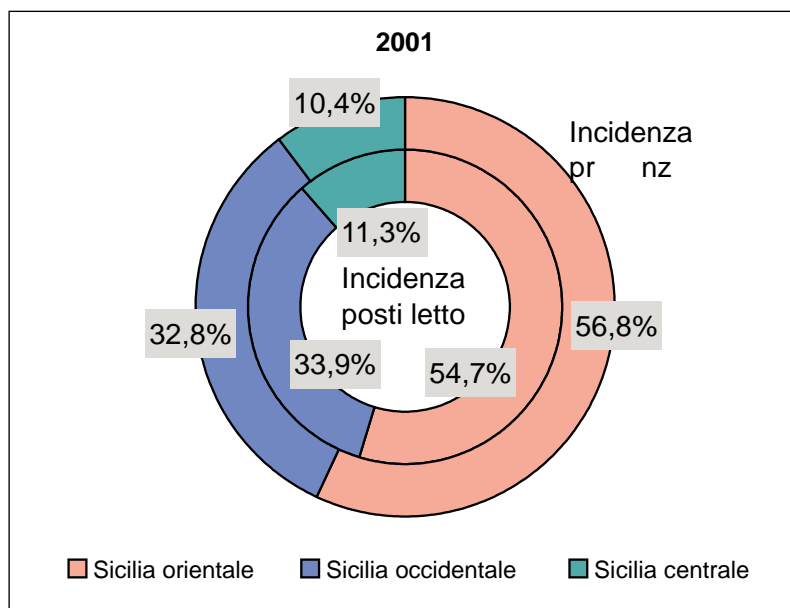
Tav. 3.17

SICILIA	Presenze		Posti letto		Incid. pres.		Incid. pp.l.	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Orient.	6.315.450	7.624.437	42.218	45.205	54,3%	56,8%	54,5%	54,7%
Occid.	3.981.049	4.400.075	25.969	28.031	34,3%	32,8%	33,5%	33,9%
Centr.	1.323.615	1.391.963	9.258	9.364	11,4%	10,4%	12,0%	11,3%
TOTALE	11.620.114	13.416.475	77.445	82.600	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 3.10



Graf. 3.11



Nella Sicilia Centrale l'incremento dei posti letto è stato il più basso (1,1%) passando da 9.258 a 9.364 (tav. 3.17).

Per quanto riguarda l'incidenza delle presenze si assegna più del 56% alla Sicilia Orientale, seguono con il 32,8% rispettivamente la Sicilia Occidentale e la Sicilia Centrale con il 10,4% circa (tav. 3.17, graff. 10 e 11).

3.7 LA CONSISTENZA RICETTIVA ALBERGHIERA NELLE PROVINCE

3.7.1 La Sicilia Orientale

Analizziamo le quattro province Siciliane Orientali: Messina, Catania, Siracusa e Ragusa.

Questa zona della Sicilia, totalizza il maggior numero di strutture ricettive, 512 esercizi, con la provincia di Messina che prevale sulle altre con 326 alberghi, segue Catania con 82, Siracusa 66 e Ragusa 38.

Fra le province in esame il miglior rapporto strutture posti letto è di Ragusa, che pur avendo un minor numero di camere, totalizza il maggior numero di posti letto con 6.393.

Nel grafico 3.12 è possibile verificare l'incidenza di ogni singola provincia rispetto all'area di riferimento; il 63,7% della provincia di Messina prevale nettamente sulle altre province limitrofe.

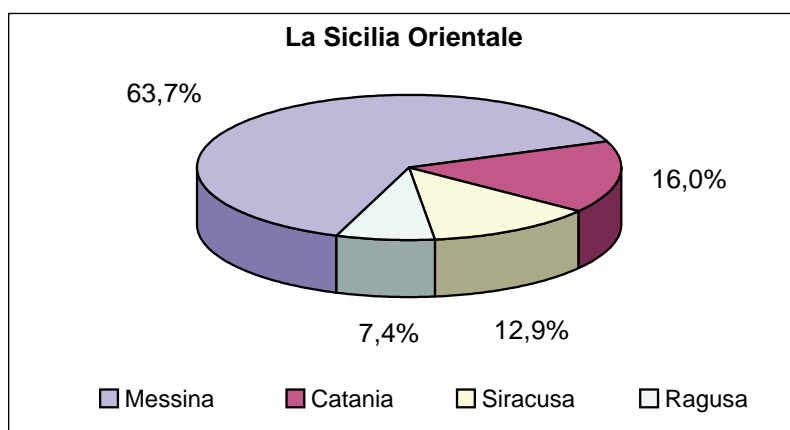
Evidentemente la consistenza ricettiva alberghiera non è proporzionale al patrimonio culturale che ogni provincia detiene in quanto, se così fosse, Siracusa e la sua provincia dovrebbero detenere il primato del movimento turistico ed avere un patrimonio ricettivo più consistente; invece, come si può osservare, dalla tavola 3.18, le presenze turistiche nella provincia aretisea costituiscono appena il 13% circa di quelle della Sicilia Orientale anche se è interessante il dato sul tasso di occupazione dei posti-letto (41,2%) che si colloca al di sopra della media regionale (38,8%) mentre l'anno prima, con il 45,1% costituiva il più alto tasso d'occupazione dei posti-letto della Sicilia sola dopo Caltanissetta.

Eppure, anche a Siracusa, si potrebbero avere risultati ben superiori se solo, ad esempio, si creasse un partneriato con il mondo universitario, scientifico, con or-

Tav. 3.18 (Anno 2001)

	Consistenza ricettiva alberghiera				Incidenza %			
	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
Messina	326	12.018	23.362	11.358	63,7%	55,3%	48,5%	54,7%
Catania	82	4.415	9.909	4.286	16,0%	20,3%	23,4%	20,7%
Siracusa	66	2.831	5.541	2.656	12,9%	13,0%	13,1%	12,8%
Ragusa	38	2.463	6.393	2.460	7,4%	11,3%	15,1%	11,9%
SICILIA OR.	512	21.727	42.432	20.760	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 3.12 Incidenza strutture ricettive delle singole provincie



ganizzazioni e fondazioni internazionali per accompagnare i diversi periodi dell'anno con cicli di conferenze ed eventi che abbiano come fulcro e quindi oggetto di studio ed approfondimento il periodo classico del mondo antico. Le Riflessioni e i suggerimenti che ci permettiamo di dare, nascono dal fatto che i segnali provenienti da questa area della Sicilia, sono ultimamente molto incoraggianti, basti pensare alla recente dichiarazione dell'UNESCO che dà l'avvio ad un percorso davvero entusiasmante e la cui ricaduta sarà sicuramente positiva.

La provincia di Siracusa e parte di quella di Catania sono al centro di una nuova stagione di attenzione e rilettura del proprio patrimonio architettonico, che vede il suo culmine nel Distretto del Barocco; il concetto di distretto impone di muoversi in un'ottica di sistema territoriale e non più isolatamente.

La tavola 3.19 mostra la netta prevalenza dei flussi turistici della provincia di Messina sulle altre provincie della Sicilia Orientale, che totalizza 7.624.437 presenze, nettamente superiori rispetto a quelle della Sicilia Occidentale che giunge appena a 4.400.075, contro i limitati risultati che pervengono dalla Sicilia Centrale, no-



nonostante la presenza della città di Agrigento e del suo patrimonio classico, unico al mondo, ma, ancora oggi è sottoutilizzato (graf. 3.13) quale motore di un sistema turistico locale.

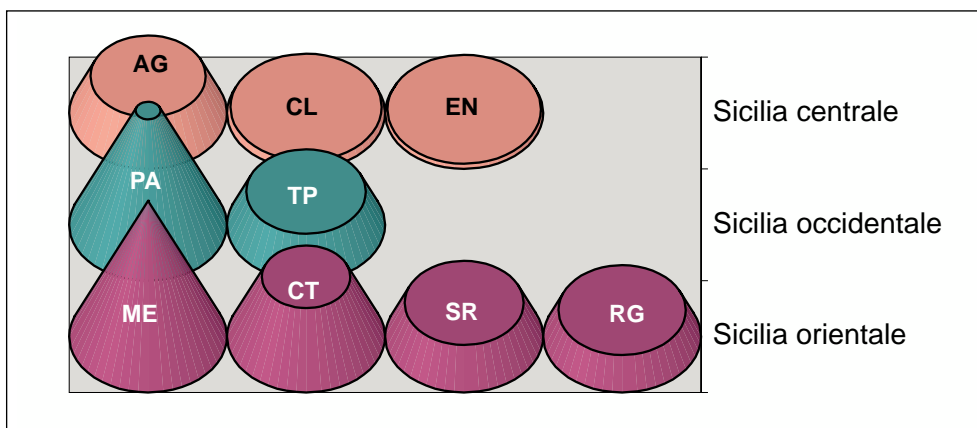
I dati delle province di Enna e Caltanissetta sono eloquenti, pertanto sarebbe oggi improprio annoverarle tra i territori turistici Siciliani. In questi luoghi crediamo che sia tutto da inventare, ma i presupposti per lo sviluppo di un turismo sostenibile non mancano, a partire dalle vecchie ed ormai inutilizzate miniere di zolfo, che costituiscono un valore aggiunto in quanto uniche nel suo genere in Europa, della gastronomia tipica, dai paesaggi e di tutto quello che può costituire turismo nella nostra Isola.

Si auspica, quindi, un loro immediato utilizzo all'interno di un grande progetto di recupero, valorizzazione e di messa a reddito, con itinerari che mettano insieme, il patrimonio architettonico esistente, l'enogastronomia tipica locale con le vaste aree di pregio ambientali esistenti in quei territori.

Tav. 3.19 Le presenze in Sicilia (anno 2001)

Sicilia orientale		Sicilia occidentale		Sicilia centrale	
Provincia	Presenze	Provincia	Presenze	Provincia	Presenze
Messina	4.047.260	Palermo	3.409.369	Agrigento	1.102.247
Catania	1.780.766	Trapani	990.706	Caltanissetta	178.329
Siracusa	1.003.698	SICILIA OCC.	4.400.075	Enna	111.387
Ragusa	792.713			SICILIA CENTR.	1.391.963
SICILIA OR.	7.624.437				

Graf. 3.13



La Sicilia Orientale annovera tra le mete principali Taormina, fiore all'occhiello del turismo siciliano, appellativo del tutto meritato, visto anche il numero di strutture ricettive di lusso a 5 stelle, che sono passate da 1 a 4.

Taormina soffre comunque di una non eccellente qualità di servizi, se rapportata alla mole di visitatori, molti dei quali escursionisti dei vicini capoluoghi di Catania e Messina e dalle vicine località di villeggiatura.

Si spera comunque che sia definitivamente vietata ogni nuova realizzazione alberghiera nel territorio di Taormina e di Giardini Naxos, a vantaggio esclusivo dei servizi a scala territoriale.

Occorre intraprendere una politica, che punti ad una diversificazione e completamento dell'offerta turistica, ciò deve trovare i suoi nuovi punti di forza nella pianificazione dei trasporti terrestri, ferroviari, portuali e nella mobilità pedonale.

È sotto gli occhi di tutti il disagio che si prova solo nel raggiungere tali località, che del turismo e dell'accoglienza, già da due secoli hanno fatto una ragione di vita. Sarebbe veramente miope consentire un uso del suolo improprio che porterebbe inevitabilmente ad accelerare il ciclo della decadenza turistica della località di riferimento.

Conferma, invece, un rilancio sia pur modesto la città di Catania, con la presenza di una struttura a 5 stelle, e una rinnovata attenzione verso la costa, il cui Piano di utilizzazione della Plaia, si spera in breve tempo, potrà dare i suoi migliori frutti.

La provincia di Ragusa, si colloca all'ultimo posto nella Sicilia Orientale per strutture alberghiere, anche se è buono il rapporto esercizi, camere e posti letto, quest'ultimi superano la stessa provincia di Siracusa. Decisamente molto basso il tasso di occupazione delle strutture ricettive, che non va oltre il 30,1%, che prevale solamente sulle province di Enna (28,9%) e di Trapani (27,8%).

Catania ultimamente sembra prevalere su tutte le altre province, essa risulta più vivace e alla ricerca di un modello di sviluppo più attinente alla propria identità territoriale, anche per il vantaggio, che le infrastrutture e il patrimonio dei luoghi, con la presenza dell'Etna, gli conferiscono.



Sono già da parecchio tempo evidenti segnali nuovi e voglia di fare, c'è una maggiore attenzione della Provincia regionale e si assiste ad un effervescente dibattito attorno ai temi del Turismo, tema che ha visto ultimamente scendere in campo l'Università e soggetti privati, con idee molto chiare sul futuro turistico della città e del suo territorio.

Si stanno compiendo grossi sforzi progettuali che permettono di rileggere in chiave moderna il patrimonio culturale che la città possiede, con una maggiore attenzione alla qualità del territorio, in termini di risorsa, di valore aggiunto e non come elemento da saccheggiare o utilizzare in maniera scriteriata, ponendolo al centro di un rinnovato modo di fare, in cui poi, il turismo attinga in modo misurato e sistematico.

Il resto del territorio presenta tuttavia diversi livelli di sviluppo turistico, si è già accennato al limitato sviluppo della ricettività nella provincia di Siracusa, che si colloca al 6° posto tra le province siciliane, prima di Ragusa, Enna e Caltanissetta e dove insiste appena il 6,5% della ricettività regionale (tav. 3.20 e graf. 3.14)

Si rileva peraltro (tav. 3.18) come nella provincia in esame il 12,9% degli esercizi alberghieri della Sicilia orientale siano localizzati nella provincia di Siracusa ed il 13,1% dei posti-letto (5.541 su un totale di 42.432 dell'area orientale).

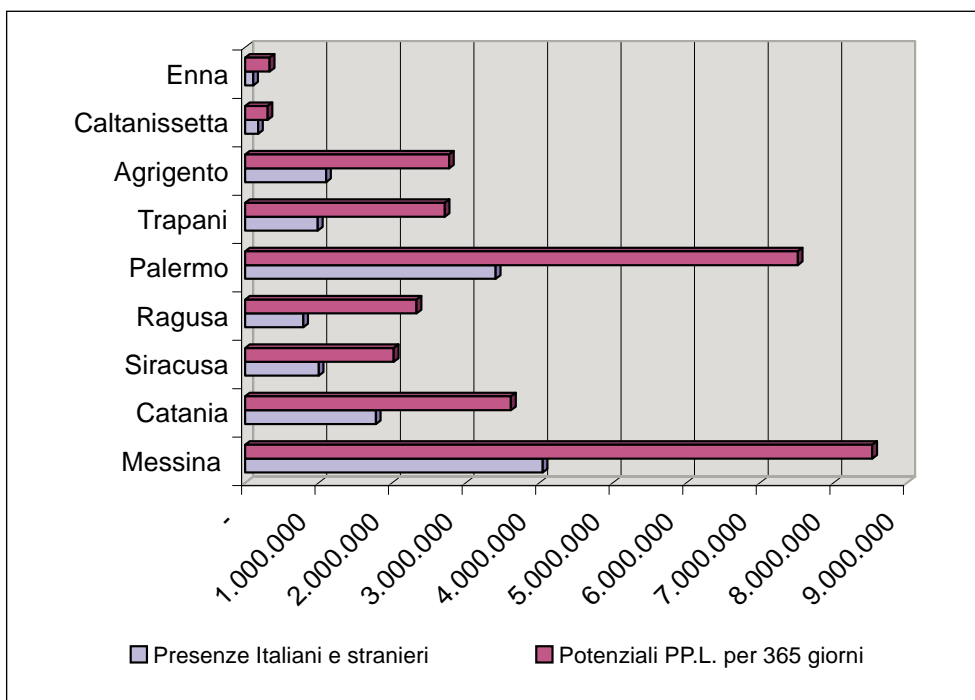
Tav. 3.20 Tasso (anno 2001)

Province	Presenze Italiani e stranieri	PP.L. disponibili giornalmente	Potenziali PP.L. per 365 giorni	Tasso di occupazione dei PP.L.
Sicilia Orientale				
Messina	4.047.260	23.362	8.527.130	47,5%
Catania	1.780.766	9.909	3.616.785	49,2%
Siracusa	1.003.698	5.541	2.022.465	49,6%
Ragusa	792.713	6.393	2.333.445	34,0%
Sicilia Occidentale				
Palermo	3.409.369	20.589	7.514.985	45,4%
Trapani	990.706	7.442	2.716.330	36,5%
Sicilia Centrale				
Agrigento	1.102.247	7.600	2.774.000	39,7%
Caltanissetta	178.329	844	308.060	57,9%
Enna	111.387	920	335.800	33,2%
SICILIA				
TOTALE	13.416.475	82.600	30.149.000	44,5%

PP.L. = posti letto; * Le presenze italiane e stranieri sono riferite al movimento complessivo (alb.+extralb.)



Graf. 3.14



Noto invece, capitale del *Barocco siciliano*, può contare soltanto su sei alberghi (tre sono a 3 stelle, due a 2 stelle ed uno ad 1 stella), per un totale di 909 posti-letto (di cui 846, il 93,1%, nella categoria 3 stelle).

Nella provincia messinese si osserva il buon posizionamento della città di Taormina dove insistono 79 alberghi e 5.178 posti-letto, rispettivamente il 25,57% ed il 24,54% del totale della provincia.

Le Isole Eolie, espressione primaria del turismo balneare-climatico della Sicilia (ma anche culturale, per il patrimonio archeologico conservato nel Museo di Lipari), sono dotate di appena 56 alberghi di cui 15 a 3 stelle, con 2.598 posti-letto di cui 1.277 nella ctg. 3 stelle; complessivamente il patrimonio ricettivo alberghiero eoliano costituisce il 18,12% di quello della provincia messinese.

Nel 2001 la provincia di Catania, con 82 esercizi alberghieri, si pone al 5° posto tra le province siciliane, dopo Messina e Palermo, per numero di posti-letto (il 9,2%) di quelli regionali (v. tav. 3.15) ed il 16,0% di quelli della Sicilia orientale (v. tav. 3.18).

Quasi la metà degli 82 esercizi è localizzato nei comuni di Catania/Acicastello mentre la percentuale dei posti letto è più bassa.

Nella città termale di Acireale ci sono soltanto 10 alberghi, rispettivamente l'1,1% del patrimonio regionale ed il 12,2% del totale provinciale, per complessivi 3.541 posti-letto.

In provincia di Ragusa (tav. 3.18) sono localizzati appena 38 alberghi, il 4,27% del patrimonio regionale (889 nel 2001); i 6.393 posti-letto rappresentano circa il 7,74%, mentre sono 3 complessivamente le Residenze Turistico Alberghiere per un totale di 817 posti letto (il 12,9% dell'intera provincia).

3.7.2 LA SICILIA OCCIDENTALE

Le due province della Sicilia occidentale: Palermo e Trapani, raggiungono un totale di 262 esercizi, con una netta prevalenza del capoluogo di regione (165 esercizi alberghieri) rispetto Trapani (appena 97 esercizi).

Basso il numero di camere della provincia di Trapani, 3.216, mentre Palermo ne totalizza 10.218. L'incidenza degli esercizi è di quasi il 63% di Palermo, rispetto al 37,0% di Trapani (tav. 3.21, graf. 3.15).

Palermo città d'arte, non riesce ad andare oltre, nonostante la città, negli ultimi anni, sia stata al centro di importantissime conferenze mondiali, sede di molti meeting del Mediterraneo e di una rinnovata capacità di attrattiva culturale, prima con la riapertura del teatro Massimo, chiuso da oltre 20 anni, poi con i suoi numerosi teatri e diversi luoghi d'arte, divenendo sede privilegiata per manifestazioni di interesse sia nazionale che internazionale.

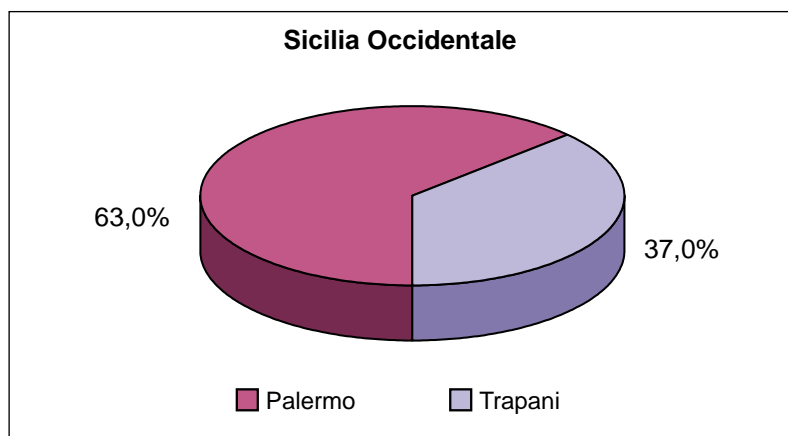
Molto c'è ancora da fare ma una strada da seguire può essere quella di concepire la cultura come strumento e volano dello sviluppo economico e sociale in modo che ogni singola risorsa possa diventare fonte di reddito.

Palermo, capoluogo di regione, non riesce ad esprimere al meglio le proprie potenzialità turistiche: manca ancora una saggia e lungimirante politica di marketing territoriale, gran parte del suo territorio non partecipa alla crescita, il grande bacino d'arte in esso concentrato non riesce a creare sistema, interi quartieri che posseggono gioielli dell'architettura millenaria non sono ancora tenuti in debita considerazione come ad esempio il Parco di Mareddolce, il Parco flu-

Tav. 3.21 La consistenza ricettiva alberghiera della Sicilia Occidentale (anno 2001)

Province	Consistenza ricettiva alberghiera				Incidenza %			
	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
Palermo	165	10.218	20.589	9.857	63,0%	76,1%	73,5%	75,8%
Trapani	97	3.216	7.442	3.156	37,0%	23,9%	26,6%	24,3%
SICILIA	262	13.434	28.031	13.013	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 3.15



viale dell'Oreto a sud e la Piana dei Colli a nord, l'intera costa da S. Erasmo a S. Rita.

La città pur essendo una città di mare, non riesce a riappropriarsi del proprio mare, di cui si è privata nell'ultimo mezzo secolo, il water front non è ancora concepito come risorsa ambientale prima, e turistico poi, presupposto senza il quale la città non potrà mai riuscire a proiettare la sua immagine in positivo in un mercato globale, facendone della sostenibilità ambientale uno dei primi presupposti su cui fondare lo sviluppo.

Bisogna concentrare gli sforzi economici e attuare una nuova programmazione con maggiore attenzione all'ambiente, alle periferie come luoghi da cui partire, e non di risulta urbanistica; bisogna rivedere il concetto di perifericità, anche la più squallida periferia può diventare o la porta di qualcosa di importante o il centro, "cerniera" di un complesso sistema delle nostre aree urbane, intrise di storia millenaria, che rappresentano per gli stranieri un unicum insieme al patrimonio storico ed architettonico, ai residenti, che colorano l'ambiente con i suoi usi, costumi, suoni e particolari modi di vivere.



Dal canto suo il territorio trapanese, nonostante vanti un ricco patrimonio culturale e naturalistico davvero invidiabile come Segesta, Erice, Mothia, Selinunte, le tonnare, le saline, la Riserva dello Zingaro, etc., purtroppo non è stato adeguatamente commercializzato a livello internazionale ed esso è stato finora oggetto di domanda di fruizione essenzialmente a livello nazionale.

La provincia di Palermo, con 165 alberghi, possiede il 18,6% del patrimonio regionale ed il 63% di quello della Sicilia occidentale.

Per quanto concerne i posti-letto se ne rileva una consistenza di 20.589, pari al 24,9% di quelli regionali ed al 73,5% di quelli della Sicilia occidentale.

I comuni di Palermo, Cefalù ed Ustica possiedono 99 alberghi e cioè il 60% del totale provinciale; i restanti 66 alberghi (il 40%), di cui solamente 27, il 42,9%, della categoria 3 stelle, sono ubicati in 33 Comuni diversi.

Questi tre Comuni possiedono inoltre 10.472 posti-letto, il 53,3% di quelli dell'intera provincia, i restanti 9.617 posti-letto (il 46,7%) costituiscono l'offerta turistica di Altavilla Milicia (969), Campofelice di Roccella (941), Carini (212), Casteldaccia (255), Cinisi (589), Isola delle femmine (711), Pollina (732), Santa Flavia (1.027), Termini Imerese (309), Terrasini (2.275), Trabia (410) e degli altri 22 comuni della provincia per un totale di 1.187 posti letto.

Un'analisi a parte merita Cefalù, tradizionale riferimento del turismo francese in Sicilia: vi si registrano 21 esercizi alberghieri e 3.031 posti-letto (rispettivamente il 12,7% ed il 14,7% della consistenza provinciale) e si rileva l'assenza di alberghi della categoria 4 stelle.

Buona parte del movimento turistico ruota attorno ai nove alberghi della categoria 3 stelle che offrono 2.801 posti-letto (il 92,4% dei 3.031 disponibili a Cefalù).

I 97 esercizi presenti nella provincia trapanese costituiscono il 10,9% del patrimonio regionale ed il 37,0% di quello della Sicilia occidentale.

Considerato il rilevante patrimonio culturale e naturalistico della provincia, che aspetta di essere adeguatamente proposto al mercato turistico internazionale, l'attuale consistenza alberghiera sembra non essere adeguata al potenziale sviluppo turistico della provincia.

L'attuale dotazione alberghiera risulta nel 2001 distribuita uniformemente su tutto il territorio provinciale. Due nuove strutture della categoria 4 stelle si sono

aggiunte alle due già esistenti nel 2000, per cui oggi Trapani, Valderice, Marsala e Campobello di Mazara hanno una struttura a 4 stelle, con una ricettività complessiva di 206 camere. La dotazione dei posti letto risulta raddoppiata: dai 253 del 2000 sono passati a 530 nel 2001.

Altre località di pregio della provincia non offrono un'adeguata ricettività alberghiera di qualità, infatti, Selinunte può disporre soltanto di tre alberghi della categoria 3 stelle per complessivi 623 posti-letto; Favignana può offrire due alberghi di categoria 3 stelle con complessivi 976 posti-letto; migliore la situazione a Pantelleria ed Erice, con cinque alberghi della categoria 3 stelle e rispettivamente con 738 e 534 posti-letto.

3.7.3 LA SICILIA CENTRALE

La Sicilia centrale, nel 2001 totalizza 1.391.963 presenze (tav. 3.19), su un complessivo di 13.416.475 (tav. 3.8.2), ed è la Cenerentola del turismo regionale. Anche per consistenza alberghiera, inoltre, Agrigento, Caltanissetta ed Enna, non brillano, con una offerta di appena il 12,9% dell'intero patrimonio alberghiero siciliano.

Per questa parte di Sicilia, può ripetersi quanto detto per le province di Siracusa e Trapani, si tratta di un territorio ricco di testimonianze archeologiche, storiche e naturalistiche eccezionali, tuttavia relegato ai margini del consumismo turistico, nella sua accezione più qualificata, incapace di esprimere le proprie potenzialità e di creare una consistenza ricettiva adeguata a soddisfare le sempre maggiori e mutate esigenze della domanda del turismo internazionale.

La provincia di Agrigento conta 85 esercizi alberghieri (tav. 3.22) e nel suo territorio sono ubicate località a forte vocazione turistica, oltre il capoluogo, abbiamo la città termale di Sciacca, l'incantevole arcipelago delle Pelagie con le isole di Lampedusa e Linosa.

La provincia Ennese è fortemente rinomata, tra l'altro, per i mosaici della Villa di Casale a Piazza Armerina o per i borghi medievali, mentre quella Nissena è famosa, per i tanti castelli che insistono nel suo territorio e adesso per l'ingente patrimonio di archeologia industriale, delle ex miniere di zolfo, straordinario esempio europeo di "Parco Minerario", che attende solamente di essere utilizzato come attrattore culturale per la sua unicità e di essere messo a sistema.



Eppure le tre province della Sicilia centrale presentano una limitatissima disponibilità di posti letto (9.364), di cui circa 6.000 nella categoria 3 stelle, su un totale di 5.008 camere, così ripartite: 447 a Caltanissetta, 555 a Enna e 4.006 ad Agrigento (tav. 3.22, graf. 3.16).

Come si evince dalla tavola 3.20 risulta sconcertante il tasso di occupazione dei posti-letto, la provincia di Agrigento (39,7%) si mantiene al di sotto della media regionale (44,5%).

Tav. 3.22 Consistenza ricettiva alberghiera Sicilia centrale (anno 2001)

Province	Consistenza ricettiva alberghiera				Incidenza %			
	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
Agrigento	85	4.006	7.600	3.978	73,9%	80,0%	81,2%	80,7%
Caltanissetta	14	447	844	398	12,2%	9,0%	9,0%	8,1%
Enna	16	555	920	555	13,9%	11,1%	9,8%	11,3%
SICILIA	115	5.008	9.364	4.931	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 3.16

